

NARRATIVA

Omicidi sulla collina
di Susan Hill

Una collina che, come una scontata metafora della vita, costringe chi la percorre a guardare in avanti con attenzione, perché non si sa mai se e quali pericoli si possano nascondere lungo i suoi tornanti.

E una «collina» è al centro di un singolare libro di Susan Hill (il cui cognome significa appunto collina), scrittrice inglese che finora si era cimentata in gialli ambientati in epoca vittoriana e che oggi torna al presente con una storia di omicidi inspiegabili e non spiegati.

«Omicidi sulla collina» ha una serie di protagonisti che, sin dalle prime battute, intrecciano le rispettive storie, rendendole tutte quasi dipendenti dalle altre, in una strana e comunque interessante costruzione a cellule.

Omicidi sulla collina
di Susan Hill
Kowalski, 18 euro

SAGGISTICA

Ordine e disordini...
di Giuseppe Scanni

Due eventi appaiono degni di essere definiti epocali, ovviamente con motivazioni diverse. Il primo - 9 novembre 1989 - fu la caduta del Muro di Berlino, evento tangibile della chiusura con un secolo che, sull'utopia comunista, aveva fatto gran parte della storia, buona o cattiva che sia stata. L'altro - l'11 settembre 2001 - è l'attacco terroristico agli Stati Uniti, portato da al Qaeda, che ha posto gli americani davanti alla debolezza di un sistema che, invece, ritenevano non potesse essere aggredito o scalfito. Due fatti importanti che però, come sottolinea Scanni, segnano in modo diverso questo secolo.

Ordine e disordini...
di Giuseppe Scanni
Critica sociale, 16 euro

SATIRA

Le cicale 2008
di Gino & Michele

La premiata ditta Gino & Michele, oggi rafforzata dal contributo di Matteo Molinari, propone «Le cicale 2008», che mette insieme quanto accaduto negli ultimi due anni e che ha consentito a questi insetti di «incazzarsi», come avevano fatto in passato (con grande successo editoriale) le loro cugine formiche, con le due edizioni e le mille riprese. «Le cicale» è, così come gli altri libri del genere che lo hanno preceduto, una raccolta di battute, esilaranti e talvolta involontarie, che consentono di prendere la vita per il verso giusto, cioè senza dannarsi più di tanto e pensando che, in fondo, se c'è qualcuno che dice fesserie forse c'è anche chi sta peggio di te.

Le cicale 2008
di Gino & Michele
Kowalski, 10 euro

NARRATIVA

Vivi tu per me
di Paolo Mosca

Una tragica notizia si abbatte su una coppia innamoratissima che convive da dieci anni: lui morirà a breve a causa di un morbo raro che porta all'interruzione delle funzioni cardiache. E' l'inizio del nuovo romanzo di Paolo Mosca, «Vivi tu per me». I due fanno un patto: lui, sceneggiatore di fiction, resterà a casa ad attendere la fine, lei, ex-fotomodello vivrà «anche per lui», riferendogli - a voce, sul cellulare, o via internet - tutto ciò che avviene all'esterno, sensazioni e stati d'animo compresi. Lei vivrà per lui esperienze tra le più diverse, per permettergli di intensificare una vita che si sta spegnendo.

Vivi tu per me
di Paolo Mosca
Sperling & Kupfer 16 euro

IL ROMANZO

I semi magici della rivoluzione Naipaul contro l'utopia



Il nuovo libro
dello scrittore indiano
premio Nobel nel 2001

«Le persone ordinarie
sono confuse e incerte
e recitano come tutti»

«Le persone ordinarie sono confuse e incerte. Recitano come tutti gli altri. Il loro modo di parlare sta cambiando. Si sforzano di assomigliare ai personaggi degli sceneggiati tv». E ancora: «Le donne sono più fisiche e più ottuse di quanto ci immaginiamo». E infine: «Un particolare dopo l'altro, l'India che stava osservando, la terribile India della vita familiare indiana: i corpi molli, la maniera di mangiare, le parlate, l'idea del padre e quella della madre, le sgualcite borse della spesa di plastica... quest'India cominciò ad assalirlo».

Sono frasi estrapolate dal contesto, certo, scelte quasi a caso, che sono messe in bocca a personaggi, ma danno l'idea di un certo modo di attaccare idee e luoghi comuni, donne, rivoluzionari, borghesi e persino la propria India, che si trovano nelle pagine di questo ultimo romanzo di V.S. Naipaul (nella foto), lo scrittore indiano, nato a Trinidad, che ha ricevuto il premio Nobel per la letteratura nel 2001.

«Semi magici», uscito nel 2004, viene presentato come la seconda parte, ma con una sua autonomia, di una complessa narrazione in divenire, iniziata con «La metà di una vita». Il protagonista è

Willie, antieroe che ha molti punti di contatto con l'autore: di casta bramina, vive lontano dall'India delle proprie radici con un inevitabile senso di smarrimento, e poi a Londra, metropoli che non riesce a sentire come propria, e così via, sempre un po' in bilico, spaesato, tra due culture diverse.

Nel nuovo romanzo Willie è a Berlino a metà degli anni Settanta, dove il carat-

tere forte della sorella Sarojini lo spinge all'azione, a tornare in India e unirsi a un movimento rivoluzionario di terroristi-guerriglieri-marxisti-leninisti.

Un'avventura che non comincia bene, controvolgia, continuamente dovendo farsi forza, e che non può finire bene, tra slogan che ripetono luoghi comuni e una crudeltà poco accettabile, tanto più che i poveri contadini che si vorrebbe spingere alla rivolta, si rivelano in fondo i primi controrivoluzionari.

Dopo questa esperienza, il ritorno in Europa, a Londra, pieno di buoni propositi, è anche pieno di ombre del passato. Ma grazie a questo percorso, Naipaul conduce una sua indagine sulle illusioni e contraddizioni del mondo dei nostri giorni. Un libro, quello di Naipaul, che richiama un altro, il romanzo di Cristina Comencini, «L'illusione del bene», da poco uscito da Feltrinelli, che con «Semi magici» condivide l'amara critica di chi, in nome dell'utopia rivoluzionaria, contribuì a una delle grandi tragedie del Novecento, il regime totalitario dell'ex Unione sovietica.

Semi magici
di V.S. Naipaul
Adelphi, 300 pagine, 200 euro

NARRATIVA

Le donne senza fortuna di Richard Brautigan



Richard Brautigan

Marcos y Marcos.

Ora i suoi libri si trovano, grazie appunto a Marcos y Marcos e a Isbn edizioni, che, a due anni da «American Dust», propone questo suo diario «viaggiando all'indietro con due camicie soltanto» di alcuni mesi della sua vita nell'anno 1982.

Rifiutato a suo tempo dagli editori americani fu pubblicato solo in francese col titolo «Diario di un ritorno da Troia», che allude evidentemente a Ulisse, al sogno del ritorno a un'isoletta di pace, mentre si trova perso tra le tragedie e le seduzioni della vita, del viaggio.

Ecco allora che il libro, in forma di diario, cerca di ritrovare i fili persi d'una trama riconoscibile, andando alla cieca, rac-

contando una serie di istantanee, di episodi, di tappe e incontri tra le Hawaii e l'Alaska, passando dall'amato Montana come da San Francisco, con un profondo senso sempre del distacco, dell'abbandono. Non a caso tutto è dedicato a «Nikki Arai, morta d'infarto l'8 luglio 1982 a San Francisco dopo aver lottato contro il cancro finché il cuore ha semplicemente smesso di battere. Aveva 38 anni. Mi mancherai un bel po'».

Sono episodi umanissimi e assieme strambi, che partono da una situazione riconoscibile, come l'essere chiamati a deporre in un tribunale per perdersi in osservazioni e riflessioni sul giudice, il proprio avvocato (che ha fame di bere troppo), un giurato che gli pare proprio un coniglio con un orologio, come quello di Alice nel paese delle meraviglie, ma «che vuole del sangue, e non è sangue di carota».

Una donna senza fortuna
di Richard Brautigan
Isbn, 11 euro

SAGGISTICA

Il paradosso del bugiardo
di Pierre Bayard

Spesso alla base del successo di un'opera di grande popolarità ci sono caratteristiche e qualità che il vortice della fama trattiene in secondo piano. E' il caso delle Relazioni pericolose di Choderlos de Laclos, che appartiene a pieno titolo alla modernità e ancora oggi, a distanza di due secoli dalla sua nascita, si rivela una delle opere più illuminanti. Il libro di Pierre Bayard aiuta il lettore a capire la grandezza del volume di de Laclos.

Il paradosso del bugiardo
di Pierre Bayard
excelsior 1881, 15,50 euro

SAGGISTICA

Le carte di Gesù
di Michael Baigent

Venticinque anni fa Michael Baigent e i suoi colleghi stupirono il mondo con la teoria che Gesù Cristo non era morto sulla croce, ma aveva sposato Maria Maddalena e con lei aveva dato origine a una propria discendenza. Il suo best seller «Il santo Graal» (scritto con Henry Lincoln e Richard Leigh) divenne un fenomeno internazionale e una delle fonti per il romanzo di Dan Brown «Il codice da Vinci». Ora, dopo anni di ricerche sull'argomento, «Le carte di Gesù» accompagna il lettore passo dopo passo attraverso nuovi percorsi di indagine e prove esplosive che sfidano tutto quello che si conosce riguardo alla vita e alla morte di Gesù. La vicenda parte dal racconto di un reverendo inglese all'autore del libro.

Le carte di Gesù
di Michael Baigent
Tropea, 17,50 euro

AUTOBIOGRAFIE

Onora il padre
di Tommy Berger

Tommy Berger è nato in Austria nel 1929 da una famiglia ebrea espropriata nel 1938, soggetta alla persecuzione antisemita e costretta ad affrontare quei tempi spaventosi: a 14 anni pulisce le strade, a 16 rivende sigarette. Ma Tommy Berger ha voglia di lavorare, ha coraggio e si affida alla sua intelligenza. Con la Liberazione comincia una fase nuova della sua vita: nell'Italia ridotta in macerie, prima col padre e poi da solo, costruisce passo passo uno dei più grossi imperi dell'industria alimentare nazionale: dal Caffè Hag all'acqua minerale (Fiuggi, Sangemini, Levissima). Ma le persone più vicine a lui lo tradiscono.

Onora il padre
di Tommy Berger
Marsilio, 13 euro

SAGGISTICA

Sprecopoli
di Cervi e Porro

Umiliati e offesi per i «vaffa...», gli inquilini del Palazzo promettono vita nuova. Rinsaviranno, risparmieranno, taglieranno i costi immani della politica. Tutto, o quasi, proiettato in un futuro più o meno lontano. Mario Cervi e Nicola Porro illustrano le dimensioni dello spreco fornendo esempi scandalosi di cattiva amministrazione e individuano il male oscuro che sta alla base del sistema. Ossia la convinzione che spendere sia bello, che l'assegnare posti a cui non corrisponde un lavoro sia socialmente utile e progressista, e che il gonfiare a dismisura i costi della politica sia democratico. Ciò che emerge da queste pagine è che per decenni tutti i tentativi di ridurre la spesa pubblica sono andati a vuoto. Occorre invece intervenire sulle tasse: ridurle il più possibile per affamare la bestia politico-burocratica.

Sprecopoli
di Mario Cervi e Nicola Porro
Mondadori, 17,50 euro

La tv
di carta



La strada dei sogni corre su Raiuno

di Giovanni D'Alessandro



gasse sugli aspetti artistici, antropologici e culturali dei vari luoghi? Ha una moto a motore caldo, che lo aspetta, da rinfor-

care. Qualcuno obietterà: è un diario di viaggio mordi e fuggi, dove la tenuta delle gomme e i ri-

formimenti di carburante condizionano tutto. Vero. Se si pensa alla pur bella trasmissione di sabato scorso, dove i due centauri in 40 minuti hanno percorso tutta la West Coast degli Stati Uniti, da Seattle a Malibu, un attimo di mancanza di respiro viene; e si accentua ricordando che i borghi della California, amati, a partire dagli anni '60, dalle comunità di artisti che ci si sono trasferiti, venivano descritti con un riferimento fisso: «ci sono molte gallerie d'arte»; un po' stereotipato, francamente, per luoghi come Morecico, Carmel, Big Sur, Sausalito e altri, ognuno dei quali rappresenta una mezza leggenda a sé, con una propria identità, maturata tra l'altro in tempi e modi diversi.

Ma l'aver ricordato a giro di manetta la route 101 degli scrittori e poeti che hanno cantato quei luoghi, come Kerouac (nella foto), Ginsberg, e prima di loro, Steinbeck, ha fatto carburare la trasmissione. Come a dire che anche il turismo veloce, sportivo e un po' naïf può sortire l'effetto di togliere il gesso alla cultura, con la sua soffocante sequela di riferimenti e passaggi obbligati, per riscoprire il piacere del viaggio.